



Un concerto diffuso che ha unito i Comuni delle province di Brescia e Bergamo, inaugurando il festival «Terre di mezzo»

Con «Land Music» i campanili hanno suonato all'unisono per ricordare le vittime del Covid

CHIARI (gfd) un rintocco per ogni vita spezzata, un momento emozionante al quale hanno preso parte un infinito numero di persone, ognuna «a casa sua».

«Land music», questo il titolo dell'evento che ha inaugurato ufficialmente «Terre di mezzo», progetto culturale realizzato per Bergamo Brescia Capitale della Cultura che vede come capofila la Fondazione **Cogeme**, seguita dall'associazione l'Impronta (organizzatrice della Microeditoria, che vedrà la chiusura degli eventi), Piccolo Parallelo e Rinascimento Culturale, finanziato da Fondazione Cariplo. Un grande e unico concerto commemorativo volto a riunire le parrocchie dei comuni bergamaschi e bresciani. Sabato, in occasione della Giornata nazionale in suffragio delle vittime del Covid, hanno suonato contemporaneamente i campanili presenti sugli oltre 7.500 chilometri quadrati di territorio tra Brescia

e Bergamo, dando vita, di fatto, al concerto spazialmente più ampio mai eseguito. L'evento si è concentrato intorno alle 20: ognuno ha fatto risuonare un numero di rintocchi pari alle vittime provocate dalla pandemia nel comune di appartenenza, unendo, simbolicamente, tutte le comunità e le due province.

I momenti di raccoglimento

Tutti uguali, tutti diversi.

In ogni Comune le Amministrazioni e le parrocchie si sono comportate diversamente e nel modo che hanno ritenuto più appropriato per coinvolgere la cittadinanza nell'evento. Chiari, Erbusco, Rovato, Roccafranca, Passirano, Pontoglio, Palazzolo e tutti gli altri. Non è mancato nessuno. C'è chi ha osservato il silenzio, chi ha organizzato Messe in suffragio in concomitanza o benedizioni, e anche chi, invece, ha colto l'occasione per parlare alla comunità. Non sono mancati nemmeno i ritrovi

in piazza, in silenzio, gli interventi dei più giovani, gli accompagnamenti musicali e tanto altro ancora: ognuno, dell'evento collettivo, ha fatto suo il momento.

«E' davvero significativo vedervi così numerosi per questa bella iniziativa, importante evento per la memoria collettiva della nostra comunità - ha ribadito il sindaco di Roccafranca, **Marco Franzelli**, rivolgendosi alla comunità - Ringrazio il nostro parroco, don **Gianluca Pellini**, le autorità militari e le associazioni presenti con i loro rappresentanti. Ringrazio tutti voi, quindi, per aver deciso di partecipare alla cerimonia di commemorazione per le persone che ci hanno lasciato durante il periodo della devastante epidemia da Covid. I loro nomi, che andremo a elencare uno ad uno, ed i loro volti accompagnano il nostro cammino quotidiano e il nostro pensiero si stringe a quello delle

famiglie che hanno dovuto portare sulle proprie spalle un pesante lutto che ancora oggi possiamo definire tremendo, per portata ed amara rapidità con cui gli eventi si

sono susseguiti. E' stato deciso di dare solennità ulteriore a questo momento con un concerto commemorativo eseguito con i rintocchi delle campane di 448 comuni delle province di Brescia e Bergamo, tra le più colpite a livello nazionale da questa tragedia: un concerto che si estende per 7500 chilometri e che potrà essere udito fino alle porte celesti, luogo in cui siamo certi dimorino i nostri cari. Con gli occhi rivolti verso l'alto ed il cuore ricolmo di amore per il ricordo lasciatoci da chi se n'è andato, lasciamo quindi spazio a questo evento, non prima però di aver citati uno ad uno i nostri concittadini che oggi desideriamo commemorare. Grazie nuovamente a tutti voi, ed un caro saluto alle famiglie dei defunti».

Federica Gisonna



CHIARI WEEK

Data: 24.03.2023

Pag.: 4

Size: 514 cm2

AVE: € .00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Alcuni scatti dell'evento a Chiari, Roccafranca ed Erbusco

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile